LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

NOTE di finanza

Turismo

L'Ist. Cambi, col fine di sempre più completare le misure atte a favorire il turismo ha disposto:

1. In relazione ai desideri espressi da turisti di avere una disponibilità di lire turistiche superiori a quanto consentito dalle disposizioni in vigore, per provvedere con maggior larghezza alle spese del loro soggiorno in Italia, ha elevato a Lire 300 per persona — di età non inferiore di 4 anni — e per ogni giorno di presunta permanenza in Italia o nelle Colonie e Possedimenti Italiani il quantitativo delle lire stesse.

2. Il predetto limite di lire 300 sarà ridotto a L. 250 giornaliere se il beneficiario risulta fornito di Buoni d'Albergo della P.N.F.A.T. oppure a lire 200 se lo stesso risulta fornito di buoni turistici per viaggio a forfait.

3. Resta fermo che i pagamenti potranno essere fatti anche in via anticipata per cinque giorni e precisamente: a) L. 1500 per persona se il beneficiario non risulta fornito di buoni d'albergo della P.N.F.A.T., nè di buoni benzina dell'E.N.I.T. e neppure di qualsiasi specie di buoni turistici; b) Lire 1250 se invece il beneficiario è fornito delle facilitazioni di cui al comma precedente; c) L. 1000 a persona se il beneficiario risulta fornito di buoni turistici per viaggio a forfait o di qualsiasi altra specie di buoni turistici.

4. Nessuna limitazione di pagamento agli uffici di frontiera dell'E.N.I.T. per l'acquisto di buoni d'albergo o di buoni benzina.

5. Nemmeno nei pagamenti successivi dovrà essere tenuto conto — agli effetti del limite giornaliero — dei pagamenti degli assegni utilizzati per l'acquisto dei predetti buoni, salvo naturalmente a limitare i pagamenti a L. 250 al giorno per ogni persona di età non inferiore ai 4 anni.

Principali cambi della lira turistica

A decorrere dal 22 febbraio l'Ist. Cambi ha notevolmente abbassato il prezzo della lira turistica al fine di favorire lo sviluppo di un sì importante fattore economico e finanziario.

	Prezzo da praticare per ogni 100 lire turistiche
Austria: scellini	25,40
Belgio: belgas	28,10
Francia e Principato di Monaco: franchi	102
Inghilterra: per ogni Lg. L.	103,20
Olanda: fiorini	8,75
Svizzera: franchi	20,80
Stati Uniti: dollari	4,75
Argentina: pesos	15,75

Nella Germania non vengono vendute lire turistiche perchè vigono accordi speciali.

Consorzio di Credito per le opere pubbliche

I risultati del bilancio del Consorzio di Credito per le opere pubbliche chiuso al 31-12-'36 presenta i seguenti dati:

UTILI: L. 19.798.293,98 delle quali sono stati attribuiti alle riserve — dopo avere assegnato al capitale versato una retribuzione in misura del 6,50 % — lire 14 milioni 432.293,98 in aggiunta a lire 5.113.507,86 già poste a carico dell'esercizio per attribuzione di reddito alle riserve precostituite.

FINANZIAMENTI: 6.069 milioni.

Il consorzio inizierà il nuovo esercizio con un fondo di 100 milioni prelevati dalle riserve ed assegnati alla nuova sezione per i finanziamenti di opere pubbliche in A. O. I.

Comune di Milano

Il Comitato dei Ministri ha autorizzato il Comune di Milano ad emettere 80 milioni di obbligazioni il cui ricavo verrà utilizzato per l'ammortamento delle obbligazioni del Prestito Americano 6½ % in possesso del governo italiano.

Detto prestito fu di 30 milioni di dollari ammortizzabili a quote annue l'ultima delle quali scadrà nel 1952.

Denuncia crediti e titoli esteri

Col giorno 5 c. m. scadono le facilitazioni accordate ai possessori di titoli e crediti esteri non ancora denunciati.

Banche italiane

L'esercizio 1936 fu particolarmente favorevole alla Banca Commerciale Italiana, al Credito Italiano ed al Banco di Roma che hanno realizzato utili sufficienti per retribuire il loro capitale azionario.

I rispettivi consigli hanno fatta analoga domanda alle autorità competenti ma sinora non è possibile prevedere la natura della risposta.

Le conseguenze tangibili del risultato economico è stato il corso delle azioni che in poco tempo hanno ripreso gran parte del terreno perduto.

B. d. T. novennali 5 % 1944

Da fonte attendibile risulta che tra qualche giorno verrà iniziato il cambio dei certificati provvisori Buoni del Tesoro novennali 1944 emessi a tutto il 31-12-1936.

La radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma II

Ore 16,40: La cameriata dei Balilla e delle Piccole Italiane — 17,15: Musica da ballo: Quartetto Carlo Prato — 17,50-18: Boll. presagi e nevi.

Ore 18,50: Notiziario — 19-20,5: Notiz. esteri — 20,30: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea — 20,40: Musica varia — 21: «Chiacchiere in una famiglia per bene», commedia in 1 atto di Ossip Feirne — 21,46: Concerto di musica varia diretto dal M.o Tito Petralia — Dopo il concerto: Musica da ballo: Orch. Cetra diretta dal M.o Barzizza, fino alle 23,55.

Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II

TORINO II

Ore 19-20,5: Musica varia: Radio-orchestra diretta dal M.o Montagnini — 21: Dal Teatro alla Scala di Milano: «Maria Egiziaca», mistero in 1 atto di O. Respighi - Indi: «Lucrezia», opera in 1 atto di O. Respighi - «Gli uccelli», balletto in 1 atto di O. Respighi, direttore d'orchestra M.o Gino Marinuzzi — Negli intervalli: Conversazione di V. Costantini - Cronache del turismo - Notiziario — Dopo il balletto: Giornale radio.

Vienna: Ore 22,20: Musica da camera — **Moravska-Ostrava:** 19,20: «La fiamma», opera in 3 atti di Respighi — **Parigi P.T.T.:** 22,30: Musica da camera — **Parigi T.E.:** 21,30: «L'illusione», commedia in 3 atti di P. Corneille — **Radio Parigi:** 21,45: «La bibletica donata», opera in 4 atti di Charles Silver — **Koenigsberg:** 20,45 «Gli eroi dell'Alcazar di Toledo», radio-recita di R. Strunk

TORINO DI GIORNO

Una grande manifestazione d'arte

La Mostra del Sei e Settecento

Da Palazzo Madama a Stupinigi - Scopi e caratteristiche dell'iniziativa

S'è detto della Mostra del Sei e Settecento che, per iniziativa del Podestà ing. Sartirana, verrà organizzata nei prossimi mesi nel Palazzo Carignano e che comprenderà pure le visite alla Reale Palazzina di Caccia di Stupinigi e al Palazzo Madama.

Il Real Castello, che sorge nel cuore di Torino, ospita, com'è noto, il Museo Civico d'Arte Antica, nella Palazzina di Stupinigi, diventata proprietà demaniale nel 1919, restituita nel '25 — con decreto del Governo fascista — all'Ordine Mauriziano, è sistemato da un decennio, ad opera del Ministero dell'Educazione Nazionale, il «Museo Storico dell'ammobiliamento artistico», arricchito con mobili, quadri e ornamenti ivi trasportati dai castelli di Rivoli e di Moncalieri, da Villa della Regina e dalla Villa della Venaria.

I due accennati edifici sono

La Palazzina di Stupinigi (Architetto Juvara)
(Da una vecchia stampa)

quanto di più indovinato si poteva scegliere per dare una sintesi nutrita, vivace, pittoresca dell'arte sei e settecentesca a Torino. Senza contare il resto: la capitale subalpina — non sarà ozioso ricordarlo — è straordinariamente ricca di saggi e capolavori creati in quei due secoli che, grazie all'intraprendenza e all'illuminato mecenatismo dei Sabaudi segnano l'aurora del suo gagliardo sviluppo edilizio.

Chiese e santuari

Il visitatore che vorrà farsi un'idea ampia di ciò che riguarda l'architettura e i lavori di pittura o decorazione murale, non avrà da star fermo. Il Palazzo Reale, fondato appunto alla metà del Seicento, la Real Cappella della SS. Sindone, di poco posteriore, la Basilica di Superga, aperta al culto nel '731, sono tappe che offrono sempre largo campo all'ammirazione e allo spirituale diletto. Si sono, così, segnalate le massime opere di tre fra gli architetti che qui lasciarono dovizioso impronte della loro genialità: Amedeo di Castellamonte, Guarino Guarini, Filippo Juvara: eccellente il primo; fantasioso e audace il secondo; insigne maestro, figura dominante il terzo.

Poi ci sono le chiese e i santuari: da San Lorenzo a San Filippo, dalla Consolata a Nostra Signora del Carmine; e, per chi abbia desiderio e modo d'entrarvi, i palazzi adibiti a sede di pubblici uffici o di private associazioni: quello del Municipio, del Consiglio dell'Economia Provinciale, dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia Filarmonica, del Circolo degli Artisti, dell'Opera Pia Barolo, della Federazione Commercianti: architetti, rispettivamente, Francesco Lanfranchi, Michelangelo Garoe e Benedetto Alfieri, il Guarini, ancora l'Alfieri, il Graneri, Gian Francesco Baroncelli, Gian Giacomo Pianteri. In tutti codesti templi e palazzi, sorti nel Sei o Settecento, lavorarono, durante i secoli medesimi, pittori, scultori, stuccatori e intagliatori valentissimi, parecchi dei quali passati a una meritata posterità. E non s'è nominato il Castello del Valentino, fondato da Vittorio Amedeo I e terminato dalla vedova di lui; nè la Villa della Regina, fatta espressamente ampliare e in gran parte ricostruire da Maurizio di Savoia per dedicarla alla consorte principessa Ludovica. Si aggiungano le dimore patrizie, come, ad esempio, il palazzo dei marchesi di Saluzzo-Pacsana.

Eccezionale florilegio

La Mostra che si sta preparando, avrà dunque, fra i molti, anche questo merito: di additare in Torino non solo la città delle industrie moderne, delle vie dirette e di certe specialità gastronomiche — dai grissini alle caramelle — ma anche la capitale che ha avuto un'alta importanza nella storia delle arti plastiche e figurative. E' bene si diffonda e si popolarizzi una tale verità: che non si potrà mai tracciare una storia compiuta dell'arte italiana se non assegnando a Torino un posto di prim'ordine. La Mostra futura, sotto questo aspetto, riuscirà una manifestazione eloquente e suggestiva.

Sarebbe superfluo rammentare l'interesse che, Museo a parte, presenta il Palazzo Madama. Prima e dopo che il Juvara, per ordine della Duchessa Giovanna-Battista, vi erigesse la monumentale facciata a ovest col superbo scalone, una schiera di artefici si prodigò a rinnovarne l'interno; ma non varrebbe tentare un elenco. Il Telluccini, nella sua monografia del '928, lamenta di non aver trovato segno di chi fece le importanti opere al tempo della madre di Vittorio Amedeo II. Riuscì solo a stabilire chi fossero gli artisti che nel palazzo lavorarono nel Seicento: tra di essi: Guglielmo Caccia, detto «il Moncalvo», l'architetto Carlo di Castellamonte e figlio suo Amedeo, i pittori Pompeo e Francesco Bianchi, il Grattapaglia, il Crosio, il Guiscardi, Antonio e Francesco Fea. Unica firma scoperta fra i pittori del Settecento: quella di Domenico Guidobono da Savona.

Più complete sono le notizie su chi decorò la Palazzina di Stupinigi, costruita nel '729 su disegno del Juvara, per ordine di Vittorio Amedeo II: uno degli ultimi edifici torinesi progettati dal celebre siciliano. Se l'Arte a Torino, alla fine del secolo XVII, sonnecchiava, si può affermare che l'esempio possente del Juvara provocò uno straordinario risveglio.

Le sale di Stupinigi costituiscono un eccezionale florilegio nella produzione degli artisti torinesi, o residenti a Torino; fra il '732 e il '785. Per fare alcuni nomi, ecco, tra i pittori: i fratelli Giuseppe e Domenico Valeriani, veneziani di origine, il nizzardo Carlo Andrea Van Loo, il veneto Giovan Battista Crosato, i fratelli Michele e Vittorio Raposo, il veronese Vittorio Amedeo Cignaroli, Cristiano Vehrlin, Francesco Sevorzelli, l'Alberoni, Anna Caterina Gili; tra gli scultori: i fratelli Collino; tra gli stipettai: il Piffetti.

Citazioni frammentarie. A tutti gli artisti segnalati per i diversi edifici è però indispensabile aggiungere un eminente pittore: Claudio Beaumont, che lo Zucchi brillantemente definisce «pennello vigoroso, mente erudita, dittatore dell'arte a Torino, astro maggiore durante il secolo XVIII», quel Beaumont che, per non parlar d'altro, dal '739 al '749 dipinse il soffitto dell'odierna Armeria Reale.

Molti e molti artisti, del resto, che qui non si ebbe pretesto di menzionare, figureranno nella organica raccolta che si allestisce a Palazzo Carignano. L'edificio del Guarini è, a sua volta, un caratteristico esemplare di barocco. La Mostra si collocherà nel piano superiore, con ingresso da quella ottocentesca ala a levante che fu eretta, dopo il '61, (architetti il Ferri e il Bollati) come nuova sede del Parlamento Italiano, destinazione subito mutata quando avvenne il trasporto della capitale a Firenze.

Nelle sale fastose

L'imponente porticato verso piazza Carlo Alberto ed il vastissimo atrio consentono la maggiore solennità alle cerimonie che si accompagnano di solito allo svolgimento di una Esposizione. Dello spazio che questa occuperà si è parlato i giorni scorsi.

La Mostra, infine, potrà considerarsi quasi un ponte di passaggio alla sistemazione definitiva dell'edificio. Le collezioni che si vanno attivamente componendo verranno, infatti, distribuite nei locali che, dall'anno venturo, accoglieranno il Museo del Risorgimento. Il pubblico, dopo aver visitato i quadri, le statue, le armi, i modelli di scenografia, le stampe, gli arredi sacri, i costumi, i molteplici saggi di nobile artigianato, tutto quanto, insomma, si sta per riunire nella estesa rassegna sei-settecentesca, scenderà al pianterreno nelle sale fastose che formavano l'appartamento dei principi di Carignano e dove si trova la stanza in cui nacque Vittorio Emanuele II, già mèta — come si ricorderà — di numerosi visitatori nel '35, all'epoca della Mostra Storica Sabauda.

Dette sale dopo la chiusura della Mostra di quest'anno, per lodevole deliberazione già presa saranno aggregate al Museo del Risorgimento. La R. Sovrintendenza all'Arte Medioevale e Moderna, che li occupa attualmente, passerà co' suoi uffici — nel palazzo medesimo — al pian terreno dell'ala sinistra, ove, a tale scopo, sono incominciati i necessari lavori di restauro.

C. Merlini

I vincitori dei Prelittoriali di Medicina

Lunedì, 1.o marzo, alle ore 21, al Guf ha avuto luogo il Convegno medico-biologico sul tema: «L'azione del Regime nella prevenzione e nella cura della tubercolosi».

La Commissione era composta dei fascisti: gen. prof. Micheli, prof. Ferrando, prof. Malan, dott. Fulchiero R., ed ha stabilito la seguente graduatoria: 1. Ferrari Adolfo; 2. Fedele Federico; 3. Rusta Romolo; 4. Moriondo Giuseppe.

Due bandi di concorso dell'Ente provinciale del Turismo

L'Ente Provinciale per il Turismo informa che sono stati indetti i seguenti concorsi: Una mostra di progetti per pubblici esercizi tipo coloniali alla Mostra di Tripoli indetta dalla Federazione nazionale fascista pubblici esercizi e dall'Ente fiera.

Concorso mostra fotografica indetto dall'Ente di Bergamo riservato ai progettisti e dilettanti. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'ente, via Arcivescovado 7.

Figurine della strada

Il matterello misterioso

Non una secchia rapita, come nella storia, ma il matterello divise la suocera dalla nuora, la signora Agnese dalla signora Giuditta.

Quel benedetto matterello non si trovava mai. Appena la signora Agnese proponeva di far la pasta per il pranzo, il matterello scompariva. Se ne andava di casa. Inutile cercarlo: impossibile trovarlo. Scorrevan via quindici giorni, e il matterello ricompariva, misteriosamente come se n'era andato. La serva lo ritrovava al suo posto, all'improvviso, dopo la lunga assenza; e non sapeva dire come e perchè tutto ciò fosse accaduto.

Tre volte

Il fatto si ripetè tre volte di seguito. La signora Agnese decise di tenere gli occhi aperti: alla quarta, avrebbe scoperto. Infatti al suo annuncio di voler far la pasta in casa, notò che chi si agitava era la nuora, la giovane signora Giuditta. E la colse sul punto di celare il matterello nel cassone rinascimento dell'entrata.

La cosa la stupì; in verità era inspiegabile. Ma volle prenderla alla larga. Cominciò con l'osservare che non si rendeva conto del movente che poteva spingere la giovane moglie di suo figlio a farle un simile affronto; che in quattro anni di vita comune non era accaduto nulla, proprio nulla da giustificare quell'atteggiamento; che la scoperta non tanto l'infastidiva quanto l'addolorava; che, comunque, non se la sarebbe aspettata mai un'offensiva al matterello, tutto, almeno, eccetto quello; che se alla nuora la pasta in casa non piaceva, nessuno l'aveva mai obbligata a farla; così nessuno l'avrebbe mai obbligata a mangiarla: poteva astenersene liberamente, chè l'astenersi dal mangiar un cibo non è peccato!

E l'altra, zitta; la signora Agnese s'aspettava una rispostaccia, una scrollata di spalle, una reazione qualsiasi; invece la giovane signora Giuditta si era seduta sul cassone e giocherellava con una frangetta dell'abito, silenziosa. Mistero anche quel silenzio!

Insomma, riprese la suocera, si spiegasse, una parola almeno a giustificazione dell'atto, una parola di pentimento, di scusa. L'altra, nulla. L'affronto ingigantiva, allora, con quel cocciuto silenzio; ingigantiva a dismisura.

Fiato sprecato

La cosa doveva interessare, giustappunto, tutta la famiglia. Se ne parlò a tavola, dove non fu mangiata, per quel giorno, la pasta in casa. Il marito si rivolse alla signora Giuditta come a una rea, e solennemente le impose di spiegarsi, di spiegare il gesto insano. Fiato sprecato! La signora Giuditta, alle reiterate insistenze, scoppiò in lacrime, e, abbandonata la mensa, si ritirò in camera. Gli altri credettero di doverla lasciar macerare, preda ai rimorsi e alla confusione, nel suo pianto; ma quando, assai più tardi, l'andarono a cercare, non la trovarono più. Sul letto, nel mezzo, un laconico biglietto: «Me ne vado!» a lettere cubitali.

Dove se ne fosse andata, nessuno seppe per lunghi e numerosi giorni. Si fece viva, alfine, attraverso un legale. Chiedeva un congedo provvisorio di un semestre: per esaminare la situazione. Ecchè? era impazzita? La signora Agnese rispose proponendo la consultazione di un psichiatra. L'altra ribattè, proponendo la separazione legale per grave offesa: l'avevano detta pazza! Il figlio ritenne buono il momento per confessare alla signora Agnese che si poteva andare anche oltre: l'annullamento, sissignori! In quattro anni... mai! tutto come prima!

«Possibile? Ora capisco perchè quando si parlava di bimbi e io sospiravo per un angioletto che non veniva, ella arrossiva e mi lasciava... Ma tu, figlio mio, in quattro anni... come hai fatto?...».

«Nulla ho fatto, mamma! Dopo che l'ho sposata, quella donna non l'ho più capita: un mistero!»

«E il matterello, che c'entra il matterello della pasta?».

Un mistero anche questo, amico lettore. Il fatto è qui: siamo partiti da un matterello per la pasta e siamo arrivati alla vigilia dell'annullamento di un matrimonio. Altro non vi so dire.

Radel

Arrivi

Stamane, col treno delle 8,15, è giunta da Roma S. E. la contessa Calvi di Bergolo.

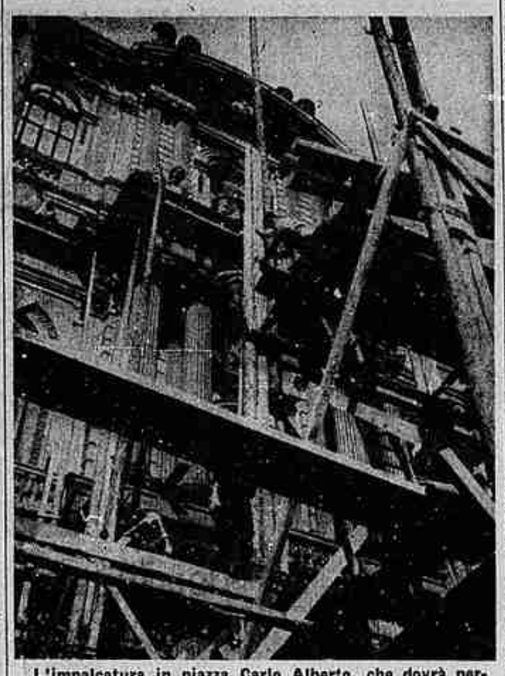
Stazione quaresimale a San Gioachino

Oggi si è celebrata la stazione quaresimale nella chiesa parrocchiale di S. Gioachino che fu innalzata nel 1882 sopra disegni dell'architetto Carlo Ceppi a cui si deve pure la chiesa del S. Cuore di Maria. La stazione, nel senso storico-liturgico, comprende delle funzioni al mattino colla Messa cetta della feria e delle funzioni nel pomeriggio con un breve discorso e la benedizione del SS. Sacramento.

Corso di storia del Medioevo alla Pro Coltura Femminile

Sul tema «La crisi del Medioevo» il medioevalista Giorgio Falco della nostra Università terrà prossimamente, per invito della Pro Coltura, un corso di quattro conferenze, il martedì alle ore 17,30: illustrando attorno a figure rappresentative: Alberico II, Ottone III, Gregorio VII, vasti movimenti di avvenimenti e di idee: il particolarismo medioevale, l'impero feudale, la riscossa antifeudale della Chiesa, l'espandersi del mondo cattolico con la prima Crociata. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria.

Di qui entrerà il "Bucintoro"



L'impalcatura in piazza Carlo Alberto, che dovrà permettere al «Bucintoro» di poter entrare da una finestra nel salone al primo piano del Palazzo Carignano

Un alloggio visitato da un ladro

Dalle ore 20 alle 22 del 19 febbraio u. s. un ignoto ladro è penetrato nell'alloggio del signor Giuseppe Forassiepi fu Settimio, attiguo alla trattoria che il medesimo esercisce in via Mazzini n. 13.

La visita, per quanto breve, permise al ladro di scoprire quanto ricercava, anche se il bottino non si può definire cospicuo. Infatti lo sconosciuto malvivente riuscì a scoprire in un cassetto un portafogli dove erano riposti sei biglietti da dieci lire. Si impadronì inoltre di spiccioli per un importo di oltre dieci lire nonchè di quarantacinque lire che trovò nei pantaloni del cuoco della trattoria, Settimio Tori, che ivi li aveva deposti per vestire gli abiti da lavoro.

Il bottino, come abbiamo detto, non fu estremamente fruttuoso, ma il ladro riuscì a compiere la propria impresa senza essere notato nè scorto. Egli infatti si era introdotto nel locale passando per una porticina che conduce al cortile dello stabile.

Le indagini svolte in merito dal Commissariato di P. S. della Sezione Dora, a cui il Forassiepi ha denunciato il furto, non hanno finora avuto alcun esito.

Vecchio ottantenne investito da una moto

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, l'ottantunenne Giuseppe Rabbia fu Spirito, abitante in corso Francia n. 180, nell'attraversare a piedi detto corso, nei pressi della propria abitazione, veniva urtato e gettato a terra dalla motocicletta targata n. 687 TO.

Soccorso da astanti e trasportato all'Ospedale Martini, quei sanitari riscontravano al Rabbia delle abrasioni varie che giudicavano guaribili in otto giorni.

Bicicletta che scompare

Il signor Attilio Baudino fu Giovanni ha ieri denunciato, al Commissariato di P. S. della Sezione Dora, il furto della propria bicicletta.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	29	40	15
MILANO	58	32	26

IL SOLE sorge domani alle 7,2; tramonta alle 18,20. La **LUNA** sorge alle 0,59; tramonta alle 10,5. — Domani giorno di mezza Quaresima.

SALONE DE «LA STAMPA». — Sabato 6 ore 17: concerto del «Nuovo Quartetto Ungherese».

CONFERENZE. — Questa sera ore 21: a Palazzo Lascaris: «Perchè la missione dell'Italia dev'essere una missione universale» (E. Cozzani); alla Soc. di Coltura Agraria: «La concimazione carbonica» (dott. Friedmann); al Corso di Prep. Politica (I e II): «L'Italia e le sanzioni» (avv. U. Codogni). — Giovedì sera al Corso di Prep. Politica (I e II): «L'organizzazione scolastica in Italia» (prof. R. Russo).

I SANTI D'DOMANI. — S. Lucio papa, S. Casimiro; beato Umberto III conte di Savoia beatificato da Gregorio XVI nel 1838.

FUNZIONI DI DOMANI. — S. Maria di Piazza: ore 18 ora solenne di adorazione, benedizione Ss. Martiri; comincia la novena della grazia in onore di S. Francesco Saverio: 18 predica del P. Cassinis S. J. e benedizione. — Cenacolo: 20 ora santa predicata dal Can. Ferrero. Quarto dei quindici giovedì di S. Rita.

FIERE DI DOMANI. — Castelnuovo D. Bosco, Strambino Romano, Santena, Demonte, Melle, Niella Belbo, S. Damiano Macra, Cigliano.

MOSTRE. — A Palazzo Madama (fino al 5 marzo): Prelittoriali dell'arte.

IN CUCINA E IN CASA

RAVIOLI. — Tritare finemente degli avanzi di carne, non importa se in umido, arrosto o bollita. Aggiungere poco prosciutto cotto e una fetta di mortadella, di fegato e salsiccia; un uovo, formaggio grattugiato a piacere, sale, pepe, noce moscata. Formare un impasto omogeneo. A parte preparare una pasta con 500 gr. di farina, quattro uova e un po' d'acqua. Tirarne due sfoglie sottili. Su una di esse disporre il ripieno a mezzi cucchiaini, a distanze regolari; ricoprire con l'altra sfoglia, stampando e tagliando con la rotella o apposito stampo. Cuocere in abbondante brodo di pollo o di bue per qualche minuto e condire con burro e formaggio.

GLI OGGETTI DI METALLO si possono economicamente pulire con cenere setacciata, mescolata a poco petrolio.

Domani, 4 marzo
SPADARO e la DITRIX debutteranno al ROSSINI
nel loro rinnovato spettacolo che tanto successo ha ottenuto recentemente a Parigi.
Nella «sezione cinematografica» *prima visione per Torino* de
Le nuove avventure di TARZAN
direttamente ideate da *Edgar Rice Burroughs*, il creatore del popolarissimo eroe, ed interpretate dal campione olimpionico *H. Brix*.
IL PROGRAMMA GRANDIOSO
richiamerà indubbiamente gran folla al popolare teatro di via Po, parzialmente trasformato. Il film
Le nuove avventure di TARZAN
non va confuso con altri del genere, e il pubblico vi troverà delle avventure realmente nuove «riprese» nella giungla misteriosa ed affascinante del Guatemala.
Prezzi e orario
La Direzione del Rossini ha fissato i seguenti prezzi: speciali e festivi: *Serali*: Poltrone L. 8 - 1.a galleria L. 5 - 2.a e 3.a galleria L. 3 (Diurni: L. 6 - 4 - 2). *Prezzi normali: Serali*: L. 6 - 4 - 2; Diurni: L. 4 - 2 - 1.05.
Lo spettacolo *Spadaro-Ditrix* si svolgerà, già a partire da domani 4 marzo, due volte al giorno: dalle ore 17 e dalle ore 22.

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI UN UOMO MORTO
ricche di episodi, di color locale, di tipi curiosi e bizzarri, di comicità e di sentimento, di cafoneria e di amarezze, si svolgono da due giorni, tra il più vivo interesse del pubblico
al CINE BALBO
e costituiscono uno spettacolo di singolare originalità. Queste avventure sono state narrate da Luigi Pirandello, e col suo consenso e la sua collaborazione assidua messe in film da Pierre Chenal per la «Colosseum» di Roma.
IL FU MATTIA PASCAL
che il pubblico ammira al *Cine Balbo*, è una romanzesca vicenda tra le più argute, e tra i suoi personaggi si afferma in tutta la sua maschia e delicata bellezza la maschera artistica di *Pierre Blanchar*, attorniato da numerosi attori di alto valore, quali *Isa Miranda, Irma Gramatica*, la Bonora, la Solbelli, Enrico Glori e il gustosissimo Zoppetti.

Al CINECORSO oggi
la «*Minerva-Film*» *presenta*
QUESTI RAGAZZI
dalla commedia di G. Gherardi con *Paola Barbara, Giuditta Rissone, De Sica, Viarisio, Migliari*. Segue:
CUCARACHA
un «classico del colore» applauditissimo al Festival di Venezia.

Arresto

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Sezione Dora hanno ieri tratto in arresto tale Gemma Gabbionetta fu Berengario, perchè ritenuta responsabile di contravvenzione alla diffida di soggiorno.

LA TEMPERATURA

Ore 11

MASSIMA	+ 6,1
MINIMA	— 1,1

Seguendo la Cronaca

CROCIERA DI LUSSO CIT colla MOTONAVE «AUGUSTUS» in Marocco, Gibilterra, Algeria e COSTA AZZURRA dall'11 al 19 aprile

Dall'11 al 19 aprile a Casablanca, Gibilterra, Algeri e Costa Azzurra coll'«Augustus», la più grande Motonave del mondo (38.000 tonn.). Classe unica, vitto di 1.a classe. Grandi trattenimenti di bordo. Passaporto collettivo. Riduzioni ferroviarie del 50% per raggiungere Genova. Quote da L. 775.

Treni turistici CIT con passaporto collettivo *Venezia-Vienna*, in occasione dell'Incontro di calcio Italia-Austria, dal 19 al 22 marzo. Quote da L. 340. Riduzioni ferroviarie per affluire a Venezia.

Venezia-Praga, in occasione Incontro calcio Italia-Cecoslovacchia, dal 21 al 27 maggio. Quote da L. 590. Riduzioni ferroviarie.

Viaggi periodici in comitiva: *a Vienna-Budapest* (partenza da Venezia ogni domenica mattina); *a Parigi* (partenza da Torino ogni domenica matt.). Comitive periodiche quindicinali per la Germania.

Per i vostri viaggi e per le vostre crociere, chiedete i programmi CIT: trattamento signorile a condizioni vantaggiose.

Per programmi, informazioni, iscrizioni rivolgersi a CIT - Torino: v. XX Settembre 3 e v. Roma.

TUTTA LA MODA PRIMAVERILE E' PRONTA da «ROMANA CALCAGNI»
Via Roma 1
Le signore vi troveranno le ultime creazioni di Alta Moda. Graziosi completi a giacca, abiti da passeggio eleganti, nei più svariati modelli ed originali tessuti e colori.
Tutti i modelli vengono confezionati accuratamente su misura.

TAPPETI? da BIANCHI
VALIGERIA? da BIANCHI
Produzione tutta recente; assortimenti del maggior interesse.
Articoli casalinghi, mobili e arredamenti per cucina, arredamenti totali per gabinetti da bagno, *tutto al massimo buon mercato*.
Via Viotti, fronte Torre Littoria.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Stagione lirica del «Regio») — Riposo.
ALFIERI (Comp. A. Musco) — Ore 21,15: «L'articolo 1083» di A. Russo Giusti.
CIANDUJA (Marionette Lupi). Riposo.

I divertimenti

Varietà MAFFEI ore 17 e ore 22
«*Il labirinto rosa*» (rivista)

Spettacoli cinematografici

AMBOSIO: «Stjenka Rasin» con H. A. Schlettow, Vera Engels.
CHIARELLA: 1° vis. film «Tigre reale» e Comp. Olive Young, format. 1937.
BALBO: «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello con Isa Miranda, Blanchar.
IDEAL: «Vigilia d'armi». Annabella; nel Varietà grandi attrazioni.
STATUTO: «La provinciale» (Metro) con Janet Gaynor e Robert Taylor.
ALPI: «I vinti». Emil Jannings.
MAFFEI: «Missione pericolosa» e Var.
NAZIONALE: «Sotto due bandiere».
MASSIMO: «L'ora misteriosa» (Metro) con Loretta Young e Franchot Tone.
ITALA: «E' arrivata la felicità».
TORINESE: «L'angelo delle tenebre».
SAVOIA: Lampada cinese. Pat O'Brien.
IMPERO: L'albero di Adamo. Merlini.
DIANA: «Tragedia del Bounty». L. 1.
OLIMPIA: Vivere! Schipa, C. Boratto.
SOCIALE: Capitan Gennaio. S. Temple.
CORSO: Questi ragazzi (De Sica, Viarisio) e Cucaracha (a colori). Prima.
REX: «San Francisco». Clark Gable.

Nazionale: SOTTO DUE BANDIERE *Claudette Colbert, Colman, Loglen*
ITALA: E' arrivata la felicità! *con Gary Cooper e Jean Arthur.*

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Oggi, alle ore 3, santamente spirava nel bacio del Signore, confortato dai SS. Sacramenti e dalla speciale Benedizione di S. E. Mons. Vescovo, il

Comm. Dott. Luca Bonelli
Medico Chirurgo

dopo avere per 57 anni prodigato i tesori della sua scienza e la generosità del suo grande cuore a sollievo delle umane sofferenze.

Lo piangono, straziati dal dolore: la figlia **Anna** col marito Cav. Uff. **Livio Enrico**, Giudice di Tribunale, col figlio **Carlenrico**, tanto adorato dal nonno; la sorella **Maria** ved. **Oderda**; le cognate: **Emilia Rovere-Besio, Rosa Bonelli-Basso, Margherita Giustetti-Besio, Lina Ferrati-Besio**; i nipoti, l'affezionata **Maria** ed i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

Mondovì, 2 marzo 1937-XV.

La sepoltura avrà luogo giovedì 4 corr., alle ore 16, partendo da corso Statuto n. 7.

Si prega di non inviare fiori. Non si mandano partecipazioni speciali. (1849

Impresa Servetti, Mondovì - Telef. 93

La Ditta **Botto Ceria & C.** e le **Maestranze** annunciano con dolore la perdita del Signor

Ceria Secondo

Padre amatissimo del Comproprietario Signor Angelo Ceria.

Vigliano Biellese, 1° marzo 1937 - XV. (1840

Impr. Fun. Biotto e Defabianis Biella

MEMENTO

Sabato 6 Marzo, nella Parrocchia della Crocetta, dalle ore 7 alle 10, saranno celebrate Messe anniversario in suffragio del **Cav. PIETRO ELIA**. La famiglia ringrazia quanti lo ricorderanno. 12716

SOME RIGHTS RESERVED